

verso il centro dell'Europa tutta la mercanzia del basso Danubio e dell'interno balcanico. Ed avviandoci, sempre per via di terra, la mercanzia austro-germanica, si teneva in più stretta soggezione economica la Serbia, la Bulgaria, un po' anche la Rumenia. Trieste, anche in funzione austro-germanica, era diminuita di una parte del commercio che le sarebbe spettato se la Serbia e la Bulgaria non fossero stati due paesi continentali. La carovaniera terrestre del Danubio impoveriva la carovaniera marittima dell'Adriatico.

Depressa l'Austria, diminuita la forza espansiva del commercio germanico e la sua direzione verso l'Oriente, liberati dalla servitù economica i paesi balcanici, è evidente che l'asse del movimento commerciale europeo-balcanico si sposta verso occidente. La carovaniera marittima dell'Adriatico prevale su quella continentale e fluviale del Danubio. I paesi balcanici commercialmente danubiani diventano adriatici. Se ne avvantaggia Brindisi, che ritorna ad essere l'imbocco del ponte marino fra la via Appia latina e la via Egnazia balcanica. Ma se ne avvantaggiano anche Trieste e Fiume che, per la loro posizione più interna, attrarranno sempre i nuovi clienti che dal basso Adriatico devono spedire e ricevere merci dal centro europeo. Parzialmente possono invece modificarsi i fornitori: è certo che tutti i paesi serviti ora dal traffico marittimo di Trieste e quelli che potranno aggiungersi quando esistano dei porti serbo-montenegrini sull'Adriatico meridionale potranno ricevere, da Trieste italiana, italiani i prodotti dell'industria che ricevevano austriaci da Trieste austriaca o da Fiume ungherese.

Così appunto gli strumenti del traffico triestino e fiumano possono mantenere la loro efficacia modificando in parte la loro funzione: funzione italiana in luogo di funzione austro-germanica. E qui risulterà l'importanza anche pratica del fatto ideale che il commercio triestino ha mantenuta italiana la sua lingua di bordo e di banco. Il contenuto del commercio può anche variare senza scosse pericolose per l'economia di un paese, quando la varia-